Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 12 novembre 1968

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 288 DEL 12 NOVEMBRE 1968:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 settembre 1968, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

(10731)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 20 giugno 1968, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle azioni coraggiose a fianco di ciascuno indicate.

Medaglia d'oro

CASALINO Francesco, sergente maggiore motorista della Aeronautica militare, il 31 maggio 1966 in Riccione (Forlì).

Richiamato, durante la notte, da grida di allarme, si poneva coraggiosamente all'inseguimento di due individui che, dopo aver consumato un furto, tentavano di allontanarsi con la fuga dal luogo del commesso reato. Sebbene più volte minacciato dai malviventi e poi fatto segno a colpi di arma da fuoco, non desisteva dall'animoso proposito, sin quando non veniva colpito da due proiettili, uno dei quali gli provocava lesioni permanenti di eccezionale gravità. Fulgido esempio di cosciente sprezzo del pericolo, di operante civismo e di elevato senso del dovere.

Medaglie d'argento

BONVISSUTO Vincenzo, il 27 maggio 1967 in Warendorf (Repubblica Federale di Germania).

Affrontata, con coraggioso ed altruistico slancio, la vorticosa corrente di un fiume per soccorrere un bambino accidentalmente precipitatovi, riusciva a raggiungere e trarre a riva il piccolo pericolante cui praticava le prime cure.

Alla memoria di **CARRIVALE Giuseppe,** il 10 luglio 1967 in Assoro, località Morra (Enna).

Non esitava a tuffarsi nelle acque di un torrente per soccorrere un proprio congiunto venutosi a trovare in gravi difficoltà. Inesperto del nuoto, perdeva la giovane vita nel generoso ed altruistico intervento.

Alla memoria di **PUNTONI Renzo,** il 6 settembre 1967 in S. Giuliano Terme, frazione Campo (Pisa).

Con generoso ed ammirevole slancio si tuffava nelle acque di un fiume per soccorrere un amico venutosi a trovare in gravi difficoltà. Mentre il pericolante poteva essere tratto in salvo da altre persone con l'ausilio di una barca egli, colto da improvviso malore, perdeva tragicamente la giovane vita nell'altruistico intervento.

Medaglie di bronzo

LACCONIA Alfredo, il 30 maggio 1967 in Roma.

Affrontato, con coraggiosa determinazione, un individuo sorpreso a rubare all'interno della propria abitazione, si poneva all'inseguimento del malvivente in fuga e di altro complice riuscendo, con l'ausilio di taluni volenterosi, ad assicurarlo alla giustizia.

BELLUOMO Francesco, maresciallo capo dei carabinieri, il 25 agosto 1967 in Priverno (Latina).

Con coraggioso intervento traeva una bombola di gas liquido all'esterno di un appartamento invaso dalle fiamme e collaborava validamente allo spegnimento dell'incendio, nonostante le menomate condizioni essendo stato colpito, nel frangente, da una scarica elettrica.

VIVALDI Angiolo, il 6 settembre 1967 in Rosignano Marittimo, frazione Castiglioncello (Livorno).

Coraggiosamente tuffatosi nelle agitate acque del mare per soccorrere un uomo in apparenti difficoltà, aiutava il pericolante a riguadagnare la riva sin quando, sopraffatto dalla violenza delle onde, doveva, a sua volta, essere tratto in salvo.

PICHLER Walter, guardia allievo di pubblica sicurezza, il 30 settembre 1967 in Moena (Trento).

Penetrato coraggiosamente in una abitazione preda di un violento incendio, traeva all'esterno una bombola di gas liquido scongiurando, in tal modo, ulteriori gravi conseguenze.

(9763)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 agosto 1968, n. **1129.**

Ulteriori modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, che disciplina lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con legge 31 dicembre 1962, n. 1859 e determina le corrispondenti classi di concorso a cattedre.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, concernente il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione allo esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con la legge 31 dicembre 1962, n. 1859, e la determinazione delle corrispondenti classi di concorso a cattedre;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1967, n. 1127, concernente modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, è aggiunto il seguente comma:

« Ogni commissione, in sede di ripartizione tra le varie prove di esame dei 75 punti di cui dispone, ai sensi dell'art. 25, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, assegnerà non meno di 15 punti alla lezione ».

Art. 2.

L'art. 5 delle disposizioni transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, è sostituito dal seguente:

« Conservano la loro validità, ai fini dell'ammissione ai concorsi a cattedre per discipline o gruppi di discipline nella scuola media, i diplomi di abilitazione riconosciuti validi o conseguiti in sessioni di esami di abilitazione all'insegnamento indette *non oltre il* 10 *agosto* 1967, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, e della legge 13 marzo 1958, n. 226, per le classi di esame relative alle preesistenti scuole medie e scuole secondarie di avviamento professionale per le discipline o gruppi di discipline i cui ruoli siano dichiarati corrispondenti a quelli della scuola media dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni ».

« Conservano, altresì, validità ai fini dell'ammissione ai concorsi a cattedre per l'educazione musicale i diplomi di abilitazione per musica e canto corale riconosciuti validi o conseguiti in sessioni di esami di abilitazione indette non oltre il 10 agosto 1967, a sensi del richiamato decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, e dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 ».

Art. 3.

Nella tabella *B* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298 e modificata dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1967, n. 1127, la parte relativa ai titoli di ammissione alla classe 1ª (italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia) è così sostituita:

« Laurea in lettere; laurea in filosofia; laurea in lingue e letterature straniere moderne; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in lingue e letterature straniere rilasciata da qualunque facoltà o istituto universitario (compreso l'Istituto universitario orientale di Napoli per le sue « lauree in lingue, letterature e istituzioni dell'Europa orientale e occidentale »), purchè il candidato fornito di tale laurea in lingue e letterature straniere sia in possesso di maturità classica o scientifica ovvero di abilitazione magistrale ed abbia sostenuto l'esame biennale in lingua e letteratura latina ».

Alla tabella di cui al precedente comma, nella parte relativa ai titoli di ammissione alla classe 2ª (lingua straniera) sono aggiunti i seguenti titoli: laurea in scienze politiche per l'Oriente (limitatamente alla lingua straniera per la quale il candidato abbia sostenuto l'esame biennale previsto dal piano di studi universitari); laurea in lingue e civiltà orientali (limitatamente alla lingua straniera per la quale il candidato abbia sostenuto l'esame biennale previsto nel piano di studi universitari).

Art. 4.

La tabella *C* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, è sostituita da quella annessa al presente decreto.

L'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1967, n. 1127, è soppresso.

Art. 5.

Nella prima sessione di esami di abilitazione all'insegnamento, indetta in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, e successive modificazioni, è consentita l'ammissione alla classe 1ª della tabella *B*, annessa a detto decreto e modificata dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1967, n. 1127, per l'abilitazione allo insegnamento di italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia, di coloro che siano in possesso della laurea in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale e della laurea in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale, purchè il candidato sia in possesso di maturità classica o scientifica, ovvero di abilitazione magistrale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1968

SARAGAT

LEONE — SCAGLIA — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1968
Atti del Governo, registro n. 223, *foglio n.* 86. — GRECO

TABELLA *C*

Programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media e per i concorsi a cattedre

Premessa: La commissione, per ciascuna classe di esame, nell'accertare la preparazione culturale dei candidati dovrà tenere presenti le particolari esigenze che sotto questo aspetto comporta l'insegnamento nella scuola media.

Il candidato dovrà dimostrare di sapersi avvalere, nelle opportune occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi didattici, ivi compresi quelli audiovisivi.

Nella valutazione della lezione dovrà essere dato particolare rilievo alle capacità didattiche dimostrate dal candidato nello svolgimento e nella discussione della lezione medesima.

CLASSE I

ITALIANO, LATINO, STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA GEOGRAFIA

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una lezione.

1) *Prova scritta di italiano*:

La prova consiste nello svolgimento di un tema letterario o storico su argomento compreso nel programma del colloquio, scelto dal candidato tra quattro proposti, dei quali due di argomento letterario e due di argomento storico.

La durata della prova è fissata in otto ore.

2) *Prova scritta di latino*:

La prova consiste nella traduzione in italiano di un brano di autore latino. Alla traduzione il candidato farà seguire brevi considerazioni in latino sul brano tradotto.

Anche per questa prova la durata è fissata in otto ore.

3) *Colloquio*:

Il colloquio consta di parti distinte, corrispondenti alle materie della classe di esame e, nella cornice della conoscenza generale delle materie medesime, si svolge in particolare sul programma che segue.

La commissione, peraltro, potrà accertare la capacità del candidato di operare gli opportuni collegamenti e richiami fra gli argomenti delle diverse materie, in quanto se ne offra la possibilità.

Con riferimento alle singole materie della classe d'esame, il candidato dovrà dimostrare di avere conoscenza della bibliografia essenziale, con speciale riguardo alle principali opere di consultazione. In particolare, per la storia, il candidato dovrà dimostrare di avere conoscenza delle principali fonti.

Al termine del colloquio, la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico di italiano o di latino per l'immediata correzione e discussione con la commissione medesima.

4) *Lezione*:

L'argomento della lezione, nella quale il candidato dovrà dimostrare le sue capacità didattiche, sarà sorteggiato tra i temi proposti, corrispondenti alle materie della classe di esame, entro i limiti del programma d'insegnamento per la scuola media.

Anche nella lezione, il candidato dovrà dimostrare di saper stabilire eventuali collegamenti tra l'argomento prescelto e le altre materie della classe di esame.

Programma del colloquio

ITALIANO

a) Problemi didattici dell'insegnamento dell'italiano. Il programma dell'insegnamento dell'italiano nella scuola media. I libri di testo, biblioteca scolastica, libri particolarmente adatti ai preadolescenti, sussidi alle « ricerche » degli alunni.

b) Linee di svolgimento della storia della letteratura italiana. Connessione storica della lingua italiana con la lingua latina. Metrica italiana.

c) Interpretazione e commento di passi delle seguenti opere, delle quali il candidato dovrà avere conoscenza diretta:

I poemi omerici e l'Eneide in una traduzione italiana (ampia antologia);

La Divina Commedia, almeno 15 canti per ogni cantica;

Petrarca: il Canzoniere, non meno di 20 componimenti;

Il Decamerone, non meno di 20 novelle;

L'Orlando Furioso, scelta di almeno 15 canti;

La Gerusalemme Liberata, scelta di almeno 10 canti;

Parini: il Giorno e Odi scelte (non meno di 5) o Alfieri (2 tragedie) o Goldoni (2 commedie);

Foscolo: Odi, Sonetti, I Sepolcri e passi delle Grazie, scelta delle prose;

Manzoni: Liriche, I Promessi Sposi, Adelchi ovvero Conte di Carmagnola;

Leopardi: Canti scelti (non meno di 20), Operette morali (scelta);

Carducci: scelta di poesie;

Pascoli: scelta di poesie;

Ampia scelta di prose e poesie di scrittori dell'800 (seconda metà) e del '900;

Tre opere classiche straniere a scelta.

LATINO

a) Problemi didattici dell'insegnamento del latino.

Il programma d'insegnamento del latino nella scuola media. Libri di testo, biblioteca scolastica, sussidi alle « ricerche » degli alunni.

b) Linee essenziali di svolgimento della letteratura latina, con particolare riguardo agli autori indicati nella lettera *c*), nonchè a Seneca, Tacito, Livio, Orazio, Catullo, Lucrezio, Plauto, Terenzio. I principali aspetti della vita pubblica e della vita privata dei Romani.

Grammatica latina. Prosodia. Metri adoperati dai poeti oggetto di esame.

c) Traduzione e commento di passi scelti dalle opere di Cesare, di Cornelio, di Tibullo e di Ovidio.

Cicerone: quattro orazioni; Cato Maior e Laelius;

Sallustio: Bellum Catilinae;

Virgilio: Eneide (quattro libri, due scelti tra i libri dal I al VI e due dal VII al XII).

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

a) Problemi didattici della storia e dell'educazione civica.

Il programma d'insegnamento della storia e dell'educazione civica nella scuola media. Libri di testo, biblioteca scolastica, sussidi alle « ricerche » degli alunni.

b) Le civiltà mediterranee;

c) Civiltà greca e civiltà romana (organizzazione politica, società, economia, lavoro, vita morale, intellettuale e religiosa).

d) il Cristianesimo. Organizzazione della Chiesa. Papato.

e) Il Feudalesimo e gli stati feudali: economia e forme di vita sociale e politica.

f) Il Comune. L'organizzazione artigiana. Le nuove strutture economiche e politiche.

g) La civiltà del Rinascimento. Viaggi, scoperte, invenzioni e loro conseguenze.

h) Riforma e controriforma.

i) L'Italia nella seconda metà del '700. L'Illuminismo, il rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili.

l) La rivoluzione francese.

m) L'Europa e particolarmente l'Italia dal 1815 ai giorni nostri. I più importanti problemi economici, politici, sociali del mondo d'oggi. I maggiori Stati extra europei. Organismi della cooperazione internazionale.

n) La Resistenza. Il Risveglio della coscienza democratica italiana; la Costituzione: principi ispiratori e lineamenti essenziali.

o) Conoscenza degli altri argomenti che formano oggetto del programma di educazione civica per la scuola media.

GEOGRAFIA

a) Problemi didattici della geografia. Il programma d'insegnamento della geografia nella scuola media. Libri di testo, biblioteca scolastica e sussidi alle « ricerche » degli alunni.

b) Cenni di storia delle conoscenze geografiche dall'età greca ai giorni nostri.

c) Fattori naturali e storici interagenti nella definizione del paesaggio geografico.

d) Elementi di cosmografia: l'Universo. Il sistema solare, la Terra e la Luna (forme, dimensioni e movimenti), eclissi solari e lunari. Le stagioni, la misura del tempo.

e) La rappresentazione della terra: globi, carte geografiche o topografiche, plastici, diagrammi, cartogrammi, profili e altre carte speciali.

f) Il paesaggio naturale: manifestazioni di attività endogena (orogenesi, vulcanismo, sismi, bradisismi); manifestazioni di attività esogena: 1) l'atmosfera e i suoi fenomeni, elementi e fattori del clima, classificazione dei climi; 2) l'idrosfera, il mare e i suoi movimenti, i ghiacciai, i laghi e le acque continentali, azione morfologica delle acque.

g) Le formazioni vegetali e loro distribuzione. Le faune.

h) Geografia umana, razze, lingue, religioni e loro distribuzione; le grandi zone agricole, minerarie ed industriali della superficie terrestre; le vie di comunicazioni e i commerci; influenza dell'ambiente sullo sviluppo e le differenziazioni dei gruppi umani e delle forme di vità; gli insediamenti umani e loro caratteristiche, lo svolgimento del processo di urbanizzazione in dipendenza dell'evolversi della strutturazione economica e sociale.

i) Gli Stati e le dipendenze coloniali.

l) L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

m) Geografia dei singoli stati europei. I continenti extra europei: condizioni fisiche, antropiche, economiche e politiche generali.

n) I movimenti migratori italiani all'interno e all'estero; i più importanti problemi socio-economici del mondo attuale, con particolare riguardo all'Italia.

o) Esplorazioni e scoperte geografiche. I grandi viaggiatori, con particolare attenzione agli italiani.

CLASSE II

LINGUA STRANIERA

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

1) La prova scritta consiste in una versione nella lingua straniera di un passo di autore italiano. Alla traduzione il candidato farà seguire brevi considerazioni nella lingua straniera sul brano tradotto.

Durata della prova: otto ore. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

2) Il colloquio si svolge nella lingua straniera.

Il candidato deve dimostrare di saper parlare correttamente e con buona pronuncia. Egli deve, altresì, mostrarsi capace di tradurre a prima vista ed in forma soddisfacente dall'una all'altra lingua e di commentare nella lingua straniera un testò propostogli dalla commissione.

Il colloquio verte inoltre sui seguenti argomenti:

a) conoscenza delle metodologie moderne dell'insegnamento linguistico. Programma d'insegnamento per la scuola media;

b) sviluppo storico della civiltà dei popoli dei quali si insegnerà la lingua e aspetti caratteristici della loro vita attuale;

c) conoscenza diretta delle maggiori opere di almeno tre autori, uno dei quali contemporaneo, a scelta del candidato.

Al termine del colloquio la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico per l'immediata correzione e discussione con la commissione medesima.

3) La lezione verterà su di un tema che sarà sorteggiato fra tre proposti dalla commissione entro i limiti del programma d'insegnamento della scuola media.

CLASSE III

MATEMATICA, OSSERVAZIONI ED ELEMENTI DI SCIENZE NATURALI

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

a) La prova scritta, della durata di sei ore, deve svolgersi su di un argomento a scelta del candidato fra sei che gli sono proposti: due di matematica, due di scienze naturali e due di fisica o di chimica. Gli argomenti dovranno essere scelti fra quelli previsti per il colloquio.

b) Il colloquio, per la matematica, verte sugli argomenti del sottoindicato programma.

Per le osservazioni ed elementi di scienze naturali, il candidato sosterrà il colloquio, nel quadro di una conoscenza unitaria, ordinata e sintetica del mondo che ci circonda e dei suoi fenomeni e della didattica della materia nella scuola media, su argomenti di zoologia, botanica, fisica, chimica, mineralogia, connessi ed attinenti agli argomenti del sottoindicato programma.

Il colloquio dovrà tendere in particolare ad accertare le capacità di osservazione del candidato, nonchè a rilevarne le attitudini alla sperimentazione.

La commissione, mentre accerterà il possesso da parte di tutti i candidati della preparazione necessaria per svolgere adeguatamente l'insegnamento della matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nella scuola media, al fine di una completa valutazione della formazione culturale dei candidati medesimi, orienterà il colloquio tenendo conto nella scelta degli argomenti del corso di studi svolto dai candidati per il conseguimento della laurea.

Al termine del colloquio, sarà sottoposto al candidato un elaborato scolastico di matematica o di scienze naturali per l'immediata correzione e la discussione con la commissione.

c) La lezione sarà articolata in due parti relative, rispettivamente, al programma d'insegnamento della matematica e a quello di osservazioni ed elementi di scienze naturali. Il candidato sorteggerà, pertanto, un tema di matematica ed uno di osservazioni ed elementi di scienze naturali fra due terne di temi sugli argomenti dei rispettivi programmi.

Nello svolgimento della lezione il candidato dovrà dare prova di saper riconoscere e utilizzare il materiale scientifico e didattico necessario all'illustrazione dell'argomento trattato.

Programma del colloquio

Problemi didattici relativi all'insegnamento della matematica, degli elementi di scienze naturali ed osservazioni scientifiche nella scuola media.

MATEMATICA

Fondamenti della teoria degli insiemi e delle più elementari strutture algebriche con particolare riguardo ai gruppi, anelli, corpi I numeri naturali I numeri razionali assoluti I numeri decimali periodici I numeri razionali relativi Divisibilità dei numeri Numeri primi Numeri reali Rapporti, proporzioni e relative applicazioni Calcoli con numeri approssimati Calcolo combinatorio Sistemi di equazione lineari - Equazioni di secondo grado e riconducibili al secondo grado - Sistemi di grado superiore al primo con risolventi di primo o secondo grado - Funzioni di una variabile e loro rappresen-

tazioni grafiche - Funzioni continue - Derivate, integrali e loro significato geometrico e fisico - Massimi e minimi - Eguaglianza ed equivalenza delle figure piane e solide (aree e volumi) - La similitudine nel piano e nello spazio - Il postulato delle parallele - Cenni sulle geometrie non euclidee - La circonferenza ed il cerchio - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio - Aree e volumi dei corpi rotondi - Applicazioni dell'algebra alla geometria - Costruzioni di formule - Equazioni di luoghi geometrici - Studio di qualche linea piana mediante la sua equazione (retta, circonferenza, ellisse, parabola e iperbole).

Nozioni fondamentali sulla capitalizzazione semplice e composta.

Osservazioni ed elementi di scienze naturali

Botanica e zoologia. — Organismi e anorganismi. Costituzione degli esseri viventi. Gli organi e gli apparati della vita vegetativa dell'uomo, degli animali e delle piante destinati alla conservazione dell'individuo ed alla propagazione della specie.

Principi di genetica. Gli organi della vita di relazione. Elementi di microbiologia, microrganismi utili e nocivi.

Elementi di ecologia; gli organismi e l'ambiente. L'ambiente fisico e biologico; fattori che li determinano.

Relazioni fra esseri viventi; varie forme di parassitismo e simbiosi e loro effetti.

Problemi metodologici concernenti le osservazioni condotte sugli aspetti morfologici e fisiologici delle piante e degli animali più comuni.

Semplici esperienze sui più importanti fenomeni fisiologici degli organismi vegetali ed animali, loro predisposizione, svolgimento, presentazione.

Criteri fondamentali per la classificazione degli animali e delle piante.

Chimica. — Elementi e composti chimici indispensabili per la conoscenza dei fenomeni biologici e geo-mineralogici. Reazioni chimiche e leggi che le regolano. Composti inorganici ed organici più importanti. Semplici esperimenti di chimica inorganica, loro preparazione, svolgimento, presentazione.

Mineralogia. — Minerali, rocce e fossili più importanti per la conoscenza della costituzione della crosta terrestre e della storia della terra.

Composizione chimica e proprietà fisiche dei minerali e rocce più comuni. Riconoscimento pratico delle più importanti specie minerali. Problemi metodologici concernenti le osservazioni condotte sulla morfologia e le proprietà fisiche e chimiche dei minerali e delle rocce.

Agenti trasformatori della superficie terrestre e loro azione.

Fisica. — Moti e loro composizione - Moti oscillatori; i suoni e la loro propagazione. Forze - Lavoro - Potenza - Macchine semplici - Dinamica dei gravi - Idrostatica - Peso specifico - Aerostatica - La pressione atmosferica - Calore e temperatura - Cambiamenti di stato - Soluzioni - Dilatazioni dei solidi e dei liquidi - Dilatazione dei gas - Macchine a vapore - Motori a scoppio - Macchine frigorifere - Magneti naturali e magneti artificiali - Magnetismo terrestre - Principi di elettrostatica - Cenni sulla composizione della materia - La corrente - Effetti termico, magnetico e chimico della corrente - La pila di Volta - Accumulatori - Telegrafo - Correnti alternate - Induzione elettromagnetica - Cenni sulle macchine elettriche e sulle centrali elettriche - Riflessione, rifrazione e dispersione della luce - Strumenti ottici - L'occhio e la visione - Fenomeni ottici della atmosfera - Cenni sulla generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche.

Semplici esperienze sui più importanti fenomeni fisici, loro preparazione, svolgimento, presentazione.

Il candidato dovrà mostrare una sufficiente conoscenza del funzionamento e dei modi di impiego degli apparecchi e strumenti di uso più comune nei vari campi della fisica (meccanica, elettrologia, ottica).

Classe IV
EDUCAZIONE ARTISTICA

L'esame comprende una prova grafica, un colloquio e una lezione.

1) La prova grafica si articolerà in due parti; copia grafica di uno o più oggetti reali o riprodotti fotograficamente predisposti dalla commissione; libera rielaborazione grafica o pittorica del tema medesimo.

Il secondo di tali elaborati dovrà essere illustrato da una breve relazione scritta.

Durata della prova: otto ore.

2) Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

a) i principali aspetti e problemi della didattica e della educazione artistica nella scuola media. A tal fine la commissione potrà sottoporre, per una illustrazione comparata e conseguente valutazione, due o più elaborati di alunni.

b) una approfondita conoscenza, dentro un profilo complessivo di storia dell'arte, di 15 opere e di 15 artisti, elencati dal candidato in una libera scelta, che individui aspetti significativi dei vari secoli e contempli una proporzionata presenza di architettura, pittura e scultura.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di essere sufficientemente informato sulle tendenze dell'arte contemporanea attraverso una sua scelta delle più significative figure di artisti attualmente operanti.

c) la lezione verte sui programmi dell'insegnamento della scuola media e tende a valutare il grado di attitudine didattica del candidato e la sua conoscenza delle tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

La lezione può richiedere la presentazione di un argomento del programma d'insegnamento o di un'opera d'arte antica o moderna, scelta dalla commissione tra quelle di autori particolarmente significativi nella storia dell'arte.

Il tema della lezione è sorteggiato dal candidato fra un congruo numero di temi preparati dalla commissione.

Classe V
APPLICAZIONI TECNICHE

L'esame comprende una prova scritta, una prova scritto-grafica, un colloquio, una lezione.

1) La prova scritta consisterà in un tema a scelta del candidato su tre proposti dalla commissione che vertano su argomenti del programma d'insegnamento che presuppongano la conoscenza di nozioni comprese nelle seguenti materie:

a) per le applicazioni tecniche maschili: elementi di meccanica applicata, di elettrotecnica, di tecnologia delle materie prime di uso corrente, giardinaggio, orticultura e floricultura;

b) per le applicazioni tecniche femminili: elementi di tecnologia delle materie prime di uso corrente; alimentazione, governo ed arredamento della casa, abbigliamento, giardinaggio, orticultura e floricultura.

2) La prova scritto-grafica consisterà nella progettazione di un oggetto (fra due indicati dalla commissione), accompagnata da una breve relazione illustrativa dei criteri seguiti e delle scelte operate.

E' demandato alla commissione di fissare la durata della prova scritto-grafica.

3) Il colloquio verterà sull'impostazione, sui criteri e le finalità enunciate nelle premesse al programma di applicazioni tecniche e sulla illustrazione di aspetti particolari del programma stesso o di argomenti teorici e pratici compresi nel programma della prova scritta.

Al termine del colloquio la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico per l'immediata correzione e la discussione con la commissione medesima.

4) La lezione verterà su argomenti del programma d'insegnamento e dovrà dimostrare le attitudini didattiche e la capacità di organizzare e guidare l'attività operativa dell'alunno.

Sia nella prova scritto-grafica, sia nel colloquio, sia, infine, nello svolgimento della lezione, il candidato deve dimostrare di avere un orientamento di massima sui suggerimenti didattici contenuti nei programmi della scuola media.

Classe VI
EDUCAZIONE MUSICALE

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

1) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di importanza fondamentale di storia della musica, scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione.

Durata della prova: sei ore.

2) La prova pratica si articola in due parti:

a) lettura cantata estemporanea, accompagnandosi al pianoforte di un facile brano melodico. Lettura estemporanea al pianoforte di un facile brano polifonico a tre o quattro voci;

b) concertazione e direzione con il solo ausilio del diapason o del corista, di una breve e facile composizione corale a tre voci a cappella (completa o parziale), assegnata al candidato un'ora prima. Lo studio preliminare sarà svolto in aula isolata di pianoforte. La commissione ha facoltà di rivolgere al candidato domande di carattere storico, tecnico e stilistico inerenti alla composizione eseguita.

3) Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

a) acustica e fisiologia. Suoni e rumori; produzione e qualità del suono; suoni armonici e loro importanza nella applicazione musicale; strumenti musicali, loro classificazione. Le voci. Nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto;

b) storia della musica: svolgimento storico del linguaggio musicale dai greci ai giorni nostri: modalità greca e gregoriana; polifonia; melodia e armonia tonale; nozioni fondamentali sulle esperienze post-tonali; la notazione musicale. I principali generi della musica occidentale sacra e profana, vocale e strumentale, con particolare riguardo alle più importanti forme dal '500 in poi: mottetto, madrigale, messa oratorio e cantata, melodramma; fuga, suite, concerto grosso, concerto, sonata, sinfonia, poema sinfonico; balletto. La musica popolare.

Conoscenza delle principali opere di almeno dieci fra i più significativi compositori dei vari secoli.

4) La lezione consiste nell'illustrazione di un brano di musica riprodotta scelto dalla commissione fra gli autori adatti ad una delle classi della scuola media.

Per questa prova il candidato avrà in consegna una copia del testo musicale e sarà messo in grado di ascoltare a parte l'incisione in disco o in nastro del brano assegnatogli (tempo a disposizione per lo studio: un'ora).

Sia nella prova pratica (particolarmente in occasione della concertazione orale), sia nel colloquio, sia, infine, nello svolgimento della lezione, il candidato deve dimostrare di avere un orientamento di massima sui suggerimenti didattici contenuti nei programmi della scuola media.

Norme speciali per i candidati ciechi

Per l'esame di cui alla lettera *a*) della prova pratica, limitata per i candidati ciechi alla sola melodia accompagnata, questa melodia sarà data al candidato già trascritta nei caratteri Braille.

La commissione concederà quindici minuti per la preventiva esplorazione tattile e per la memorizzazione del brano dato e al termine di detto tempo, il candidato dovrà procedere alla esecuzione cantata della melodia, accompagnandosi al pianoforte.

Per la prova pratica di cui alla lettera *b*) la partitura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame, già scritta in caratteri Braille.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
SCAGLIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1968, n. **1130.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2284 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 22. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere sono aggiunti quelli di:

Storia economica;
Storia contemporanea;
Storia delle religioni;
Estetica;
Storia e critica del cinema;
Lingua e letteratura catalana;
Lingua e letteratura portoghese;
Lingua e letteratura albanese;
Ittitologia;
Geografia economica;
Storia delle tradizioni popolari;
Storia del pensiero politico antico;
Assiriologia.

Art. 23. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in filosofia sono aggiunti quelli di:

Storia delle religioni;
Filosofia del linguaggio;
Storia della pedagogia;
Psicologia dell'età evolutiva;
Psicologia sociale;
Psicologia dinamica.

Art. 24. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (ind. europeo) sono aggiunti quelli di:

Storia della lingua inglese;
Estetica;
Storia e critica del cinema;
Lingua e letteratura catalana;
Lingua e letteratura portoghese;
Lingua e letteratura albanese.

Art. 105, relativo alla scuola di perfezionamento in filosofia e pedagogia è modificato nel senso che dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

« Il perfezionamento deve seguire, inoltre, una materia approvata dal professore con cui egli intende diplomarsi, scelta fuori delle materie del corso ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1968

SARAGAT

SCAGLIA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1968
Atti del Governo, registro n. 223, foglio n. 79. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1968, n. **1131.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 197, relativo alla scuola di specializzazione in medicina interna è abrogato e sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 197. — Per essere ammessi alla scuola occorre sostenere un esame di ammissione.

Il numero complessivo degli specializzandi non può superare quello di venticinque (cinque per ciascun anno di corso).

La durata del corso è di cinque anni.

Non sono acconsentite abbreviazioni di corso.

E' obbligatorio l'internato in clinica medica per lo intero anno solare e tenuto conto delle ferie stabilite per legge.

Gli insegnamenti della scuola sono i seguenti:

1° *Anno*:

Malattie infettive, disreattive e del sangue;
Istituzioni di terapia;
Anatomia ed istologia patologica (1° corso);
Clinica medica generale e terapia medica (1° corso).

2° *Anno*:

Malattie dell'apparato cardiovascolare;
Microbiologia e sierologia;
Chimica clinica;
Anatomia ed istologia patologica (2° corso);
Clinica medica generale e terapia medica (2° corso).

3° *Anno*:

Malattie dell'apparato digerente;
Malattie renali;
Clinica medica generale e terapia medica (3° anno).

4° *Anno*:

Malattie dell'apparato respiratorio;
Malattie del sistema nervoso;
Clinica medica generale e terapia medica (4° corso).

5° *Anno*:

Malattie del ricambio;
Malattie delle ghiandole endocrine;
Clinica medica generale e terapia medica (5° corso).

Due insegnamenti complementari a scelta fra i seguenti:

Parassitologia medica (da frequentarsi al 1° anno);
Semeiotica dermatologica (da frequentarsi al 3° anno);
Radiologia (da frequentarsi al 5° anno).

L'esame di diploma di specializzazione consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento preventivamente concordato con il direttore della scuola.

Gli articoli 219, 220, 221, 222, 223 concernenti la scuola di specializzazione in anestesiologia, che viene trasformata con il presente decreto in scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione

Art. 219. — La scuola si propone di far perfezionare gli aspiranti allo studio ed alla pratica dell'anestesiologia e della rianimazione.

La scuola è sotto la direzione del direttore dell'Istituto di clinica chirurgica ed è affidata per l'insegnamento delle materie specifiche e per la parte tecnica ad un docente di anestesiologia, con funzioni di vicedirettore. Disporrà del reparto di anestesiologia, del reparto di rianimazione, dei reparti clinici, dei laboratori e delle attrezzature dell'istituto stesso, ed eventualmente potrà utilizzare i reparti e le attrezzature di altri istituti.

Art. 220. — La selezione degli aspiranti ai fini della ammissione sarà fatta in base alla valutazione dei titoli ed, eventualmente, a mezzo di esami.

Non saranno concesse abbreviazioni di corso, fatta eccezione per i candidati i quali, già in possesso del diploma di specializzazione in anestesiologia, possono essere ammessi al terzo anno per ottenere il completamento.

Art. 221. — La durata della scuola è di tre anni.

Il numero massimo complessivo di iscritti per tutti e tre gli anni di corso sarà di 45.

L'obbligo della frequenza ai corsi è categorico, e gli iscritti sono tenuti non soltanto a presenziare a lezioni ed a prendere parte ad esercitazioni, ma anche a svolgere un internato.

Art. 222. — Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

Anatomia, biochimica, farmacologia, fisica, fisiologia applicata alla anestesiologia e rianimazione;
Anestesiologia (1° corso);
Tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
Aspetti medico-legali dell'anestesia e della rianimazione.

2° *Anno*:

Anestesiologia (2° corso);
Terapia antalgica;
Rianimazione (1° corso).

3° *Anno*:
Rianimazione (2° corso);
Tecniche speciali di anestesia e rianimazione;
Indagini diagnostiche attinenti alla specialità.

Art. 223. — Il diploma viene rilasciato dopo che gli iscritti abbiano superato tutti gli esami e dopo la discussione di una tesi scritta a carattere clinico o sperimentale su argomento attinente all'anestesiologia e rianimazione proposto dal direttore della scuola.

Dopo l'art. 223 è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo all'istituzione della sottoindicata scuola di specializzazione:

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia

Art. 224. — La scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia ha sede presso l'istituto di clinica ortopedica.

L'ammissione alla scuola avverrà in seguito a concorso per esami.

La data del concorso verrà notificata nell'albo della scuola in tempo utile.

Il numero complessivo degli specializzandi nella scuola non può essere superiore a quindici.

La durata del corso è di tre anni.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

Gli insegnamenti si svolgeranno con indirizzo prevalentemente pratico, dimostrativo, ma per ogni singola materia di insegnamento dovrà anche svolgersi un corso regolare di lezioni.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono i seguenti:

1° *Anno*:

Clinica ortopedica e traumatologica (1° corso);
Patologia delle lesioni, deformità e malattie degli organi di movimento (1° corso);
Tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica (1° corso);
Radiodiagnostica ortopedica e traumatologica ed elementi di radioterapia (1° corso);
Anatomia ed istologia dell'apparato locomotore;
Fisiologia dell'apparato locomotore;
Nozioni di chirurgia generale;
Nozioni di pediatria.

2° *Anno*:

Clinica ortopedica e traumatologica (2° corso);
Patologia delle lesioni, deformità e malattie degli organi di movimento (2° corso);
Tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica (2° corso);
Radiodiagnostica ortopedica e traumatologica ed elementi di radioterapia (2° corso);
Neuropatologia dell'apparato locomotore ed elettrodiagnostica;
Anatomia ed istologia patologica dell'apparato locomotore.

3° *Anno*:

Clinica ortopedica e traumatologica (3° corso);
Patologia delle lesioni, deformità e malattie degli organi di movimento (3° corso);
Tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica (3° corso);
Apparato-terapia ortopedica;
Fisiokinesiterapia;
Infortunistica.

L'esame di diploma di specializzazione consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento precedentemente concordato con il direttore della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1968

SARAGAT

SCAGLIA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 2 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 223, *foglio n.* 80. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1968, n. **1132**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1098 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

dopo l'art. 196 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione, presso la facoltà di medicina e chirurgia, della scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale

Art. 197. — Alla facoltà di medicina e chirurgia è annessa una scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale, con sede presso la clinica otorinolaringoiatrica.

Art. 198. — Il numero massimo di iscritti per l'intero corso di studi è di sei. Nel caso che le domande di iscrizione al primo anno superino il numero compati-

bile con quanto disposto nel precedente comma, l'ammissione è subordinata all'esito di un concorso per titoli e per esami; l'esame consiste in un prova scritta su argomento medico chirurgico generale.

Art. 199. — La durata dei corsi è di tre anni.

Art. 200. — Le materie di insegnamento sono le seguenti, distribuite nei tre anni di corso:

1° *Anno*:

1. Anatomia;
2. Fisiologia;
3. Audiologia (1° anno);
4. Semeiotica otorinolaringoiatrica;
5. Tecnica di laboratorio;
6. Patologia otorinolaringoiatrica e cervico-facciale (1° anno);
7. Anatomia ed istologia patologica otorinolaringoiatrica.

2° *Anno*:

1. Tecniche operatorie in otorinolaringoiatria;
2. Anestesiologia in otorinolaringoiatria;
3. Patologia e clinica otorinolaringoiatrica e cervico-facciale (2° anno);
4. Radiologia in rapporto con l'otorinolaringoiatria;
5. Pediatria in rapporto con l'otorinolaringoiatria;
6. Audiologia (2° anno);
7. Otoneurologia;
8. Foniatria.

3° *Anno*:

1. Patologia e clinica otorinolaringoiatrica e cervico-facciale;
2. Terapia medica e fisica in otorinolaringoiatria;
3. Neuropatologia in rapporto con l'otorinolaringoiatria;
4. Oculistica in rapporto con l'otorinolaringoiatria;
5. Chirurgia plastica;
6. Tracheo-broncoscopia;
7. Medicina legale ed infortunistica in otorinolaringoiatria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1968

SARAGAT

SCAGLIA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1968
Atti del Governo, registro n. 223, *foglio n.* 77. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1968, n. **1133**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 360, è modificato nel senso che l'ordinamento della scuola di specializzazione in medicina del lavoro è abrogato e sostituito dal seguente:

Scuola di medicina del lavoro
(durata del corso: 3 anni)

1° *Anno*:

1. Fisiologia del lavoro ed ergonomia;
2. Tecnologia ed igiene del lavoro;
3. Patologia e clinica del lavoro;
4. Psicologia del lavoro;

2° *Anno*:

1. Fisiologia del lavoro ed ergonomia;
2. Tecnologia ed igiene del lavoro;
3. Patologia e clinica del lavoro;
4. Psicologia del lavoro;
5. Tossicologia industriale e diagnostica di laboratorio;
6. Infortunistica e pronto soccorso;
7. Biometria e statistica sanitaria;
8. Medicina preventiva dei lavoratori.

3° *Anno*:

1. Patologia e clinica del lavoro;
2. Tecnologia ed igiene del lavoro;
3. Infortunistica e pronto soccorso;
4. Medicina legale delle assicurazioni;
5. Medicina preventiva dei lavoratori;
6. Radiologia e medicina nucleare;
7. Tossicologia industriale e diagnostica di laboratorio;
8. Dermatologia professionale.

Internato di un mese per ogni anno di corso.
Il numero degli specializzandi è fissato in 15 per ogni anno di corso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1968

SARAGAT

SCAGLIA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 223, *foglio n.* 78. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1968.

Esenzione dal diritto di spedizione, di cui all'art. 41, della tabella dei diritti consolari, per le navi che effettuino scalo al solo fine di provvedere allo sbarco o all'imbarco di persone a causa di forza maggiore.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 59, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200;

Visto l'art. 41 della « Tabella dei diritti da riscuotersi dagli uffici diplomatici e consolari », allegata al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200;

Considerato che appare opportuno, per ragioni di carattere umano e sociale, esentare dal pagamento del diritto di spedizione le navi che debbono effettuare scali di emergenza per sbarcare o reimbarcare persone ammalate o infortunate;

Considerato il diretto interesse che l'emanazione di tale disposizione riveste per i lavoratori marittimi e per gli emigranti;

Decreta:

E' esente dal diritto di spedizione, di cui all'art. 41 della tabella dei diritti consolari, la nave che abbia dovuto fare scalo nel porto al solo fine di provvedere allo sbarco o all'imbarco di persone per causa di forza maggiore.

L'esenzione si applica anche allo sbarco di merci imposto dalla necessità di provvedere all'imbarco di persone per causa di forza maggiore.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 agosto 1968

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1968
Registro n. 274 Esteri, foglio n. 351

(10420)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1968.

Sostituzione di un membro del comitato tecnico per l'esame dei problemi generali di carattere valutario.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1967, registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 104, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 18 marzo 1967, con il quale è stato istituito presso questo Ministero un comitato tecnico per l'esame dei problemi generali di carattere valutario;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1967, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1967, registro n. 2 Commercio estero, foglio n. 30, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 15 giugno 1967 relativo alla composizione del predetto comitato;

Vista la lettera del 9 luglio 1968 con la quale il direttore dell'Ufficio italiano dei cambi propone la designazione del dott. Renato Manciotti, condirettore dello stesso ufficio, quale membro del comitato stesso in sostituzione del dott. Valentino Gennuso, deceduto;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Renato Manciotti, condirettore dell'Ufficio italiano dei cambi, è nominato membro del comitato tecnico per l'esame dei problemi generali di carattere valutario in sostituzione del dott. Valentino Gennuso, deceduto, per il residuo periodo di validità dell'attuale composizione del comitato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1968

Il Ministro: RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1968
Registro n. 3 Commercio estero, foglio n. 208

(10444)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1968.

Dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità delle opere da realizzare nel comune di Ortucchio (L'Aquila) per il completamento della stazione del Fucino, della società Telespazio.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla disciplina delle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità modificata con legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto l'art. 20 del regio decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, contenente norme per il servizio delle comunicazioni senza filo;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione di opere pubbliche e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 12 della convenzione 9 febbraio 1965 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Telespazio, società per azioni per le telecomunicazioni spaziali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 1130, con il quale venivano concessi in esclusiva alla società Telespazio, con sede in Roma, via del Babuino n. 9, l'impianto e l'esercizio di sistemi atti a realizzare fra stazioni terrene collegamenti di telecomunicazione a mezzo di satelliti artificiali;

Vista la domanda in data 10 aprile 1968, con la quale la Telespazio chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti per le telecomunicazioni spaziali con il satellite artificiale Intelsat III dell'oceano Indiano da realizzare nella zona del Fucino, comune di Ortucchio (L'Aquila), per il completamento della stazione di telecomunicazioni spaziali già realizzata nella località medesima, e che vengano altresì dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere a tali impianti relative;

Riconosciuto che per la installazione dei predetti impianti la località prescelta è, dal punto di vista tecnico, la sola idonea fra le numerose località esaminate;

Vista ed approvata la relazione tecnica con i relativi allegati;

Riconosciuto il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti e l'assoluta necessità e l'urgenza di procedere al completamento della stazione per le telecomunicazioni spaziali del Fucino;

Sentito il Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Sentito il consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati di pubblica utilità gli impianti per le telecomunicazioni spaziali con il satellite artificiale Intelsat III dell'oceano Indiano, da realizzare nella zona del Fucino, comune di Ortucchio (L'Aquila), per il completamento della stazione per telecomunicazioni spaziali già realizzata nella località medesima.

Sono dichiarate, inoltre, di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei medesimi, descritte nell'allegata relazione tecnica che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Per la sistemazione degli impianti, di cui al precedente articolo, e per assicurare il regolare funzionamento di essi, la Telespazio potrà richiedere, nei modi di legge ed alle autorità competenti, la espropriazione totale o parziale degli immobili indicati con colorazione rossa nell'allegata planimetria e potrà richiedere, inoltre, la imposizione delle servitù e delle limitazioni del diritto di proprietà necessarie all'esercizio ed al funzionamento degli impianti.

Art. 3.

Le espropriazioni e le imposizioni di servitù, di cui al presente decreto, e le opere relative alla sistemazione degli impianti dovranno essere iniziate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di tre anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 agosto 1968

Il Ministro: DE LUCA

Relazione tecnica per l'ampliamento della stazione del Fucino

Premesso che la Telespazio ha in progetto la costruzione di una terza antenna del diametro di 90' che permetta di espletare il servizio con i satelliti del tipo Intelsat III ed in particolare con quello dei tre posto sull'oceano Indiano, si esaminano qui di seguito le necessità di un ulteriore incremento del terreno disponibile nella piana del Fucino per il nuovo impianto.

Si ricorda che attualmente è disponibile per l'impianto in questione un'area di circa 6000 m², già espropriata per pubblica utilità, a favore della Telespazio in seguito alla richiesta avanzata dalla stessa sulla base delle previsioni e dei calcoli contenuti nella relazione tecnica del 13 settembre 1965.

Le ultime esperienze avute con antenne di grande diametro, le alte prestazioni richieste agli impianti, nonchè la necessità della continuità dell'esercizio hanno imposto una particolare cura per quanto riguarda le interconnessioni fra antenna ed antenna e posto l'accento sulla distanza tra la sala contenente le apparecchiature di controllo (sala apparati) e le varie antenne.

Rifacendosi al documento presentato il 13 settembre 1965, il terreno attualmente a disposizione della Telespazio risulta in accordo con il concetto, ivi citato, della non interferenza tra le antenne, ma presenta delle limitazioni assai gravi se visto alla luce dei nuovi criteri per l'ottenimento di elevate prestazioni tecniche.

Condizione necessaria per l'ottenimento dell'alta efficienza, per un riflettore, appositamente calcolato per ottenerla, e del diametro considerato è il perfetto assiemamento dei pannelli che lo compongono.

Questa considerazione impone che il montaggio del paraboloide venga effettuato a terra per ottenere l'accuratezza voluta e non sull'asse zenitale secondo quanto avveniva in precedenza.

Da ciò deriva la necessità di disporre della quantità di terreno necessaria sia al montaggio del Derrick e delle sue opportune controventature per il sollevamento del riflettore, sia all'assiemamento del paraboloide stesso.

Sulla planimetria allegata, sono state riportate in scala le dimensioni e l'ingombro del Derrick nonchè l'ingombro a terra del paraboloide e quello dell'antenna vera e propria. L'area di 6000 m² indicata nella planimetria con la linea tratteggiata, risulta assolutamente insufficiente, tenendo anche conto della necessità di costruire un altro edificio per il gruppo di continuità, la sala batterie e l'impianto di condizionamento dell'antenna.

Alla necessità di aumentare la superficie per i motivi sopra menzionati, si aggiunge la considerazione di avere un sistema di interconnessione tra la terza antenna, denominata C, e la sala apparati, il più possibile simile a quella tra la sala apparati e l'antenna da 90' già costruita e denominata B.

Da questo punto di vista occorrerebbe fare in modo che il percorso dei cavi di interconnessione sia di 300 m.

Ciò perchè le due antenne C e B dovrebbero essere tra di loro intercambiabili, condizione questa assolutamente necessaria per un impianto ad alto affidamento.

La lunghezza del cavo eccessivamente superiore a quello citato renderebbe molto difficoltoso l'intercambio, in quanto i livelli per le due antenne sarebbero notevolmente diversi.

La miglior soluzione è risultata, da questo punto di vista, quella riportata nella planimetria che concerne l'acquisto di una fascia di circa 20 mt. di larghezza congiungente il fondo B con il fondo C.

Infatti nella configurazione citata si ha la minima distanza possibile compatibilmente con la necessità che l'antenna C non faccia da ostacolo alla prima antenna di 13,44 mt.

Come noto l'antenna da 44' denominata A dovrebbe venire usata, secondo accordi tra la Telespazio e le Comsat, come antenna di telemetria per cui nel suo funzionamento potrebbe trovare ostacolo nell'antenna C date le rispettive posizioni.

L'eventualità che l'antenna A riceva ombra dall'antenna C si ha per un azimuth di circa 240° a cui corrisponde, per superare le montagne circostanti, un'elevazione di 5°.

Per tale minima elevazione si è calcolata la distanza alla quale devono essere poste le due antenne per non farsi ombra.

L'altezza dell'ostacolo presentato dall'antenna C rispetto all'antenna A è di 27,6 mt. per cui la distanza fra le due antenne è di:

$$D = h . \cot g\ 5^\circ = 27{,}6 \quad 11{,}43 = 316 \text{ mt.}$$

La distanza tra A e C risulta dalla planimetria di 320 mt. a cui corrisponde un percorso dei cavi di 360 mt.

Tale percorso come precedentemente detto è il minore possibile in quanto ogni altra soluzione esaminata prevede una lunghezza non inferiore ai 500 metri.

Per le necessità esposte sopra, un percorso di 500 metri sarebbe inaccettabile per la notevole attenuazione e la sensibile variazione della stessa per effetto termico oltre naturalmente all'impossibilità di amplificare ed equalizzare il segnale senza passare per stadi intermedi lungo il percorso del cavo.

La differenza di 60 mt. nel collegamento comporta solo lievi variazioni della caratteristica di trasmissione dei due sistemi, tali però da permettere l'interscambio senza dover cambiare equalizzazioni per il passaggio da una catena all'altra.

La larghezza della fascia è stata valutata in 20 mt. in modo da tener conto di una strada carreggiabile tra il nuovo fondo e le installazioni già esistenti oltre naturalmente alla recinzione e all'ingrombro delle canale per il passaggio dei cavi.

La posizione della striscia di collegamento è risultata l'unica in grado di risolvere ottimamente il problema della distanza tra i due centri, in considerazione della necessità delle due antenne di non farsi ombra reciprocamente e della ubicazione del fondo di 6000 m² precedentemente espropriato.

Il terreno necessario è stato indicato a tratto continuo ed ha una superficie globale di 21.023 m².

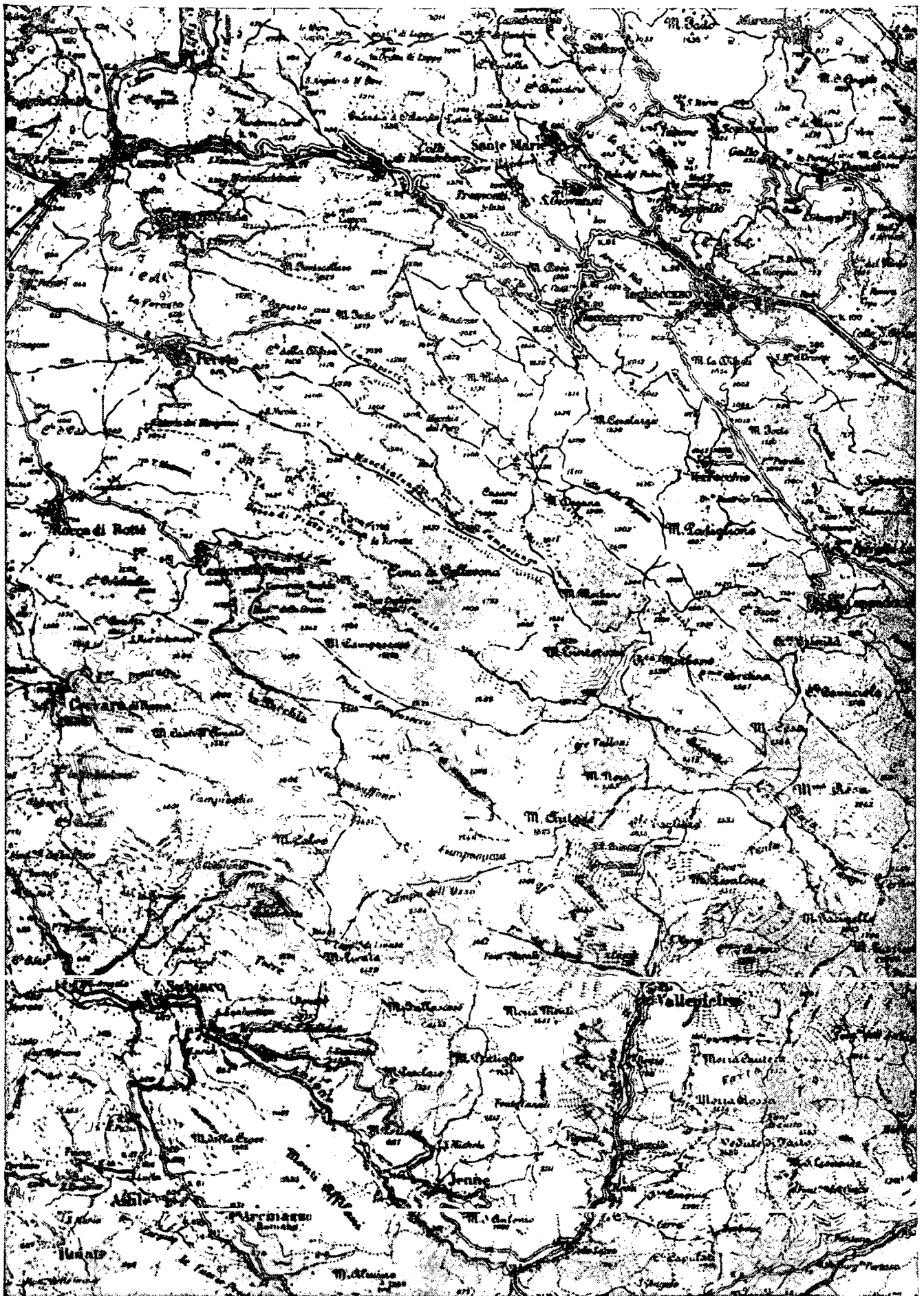
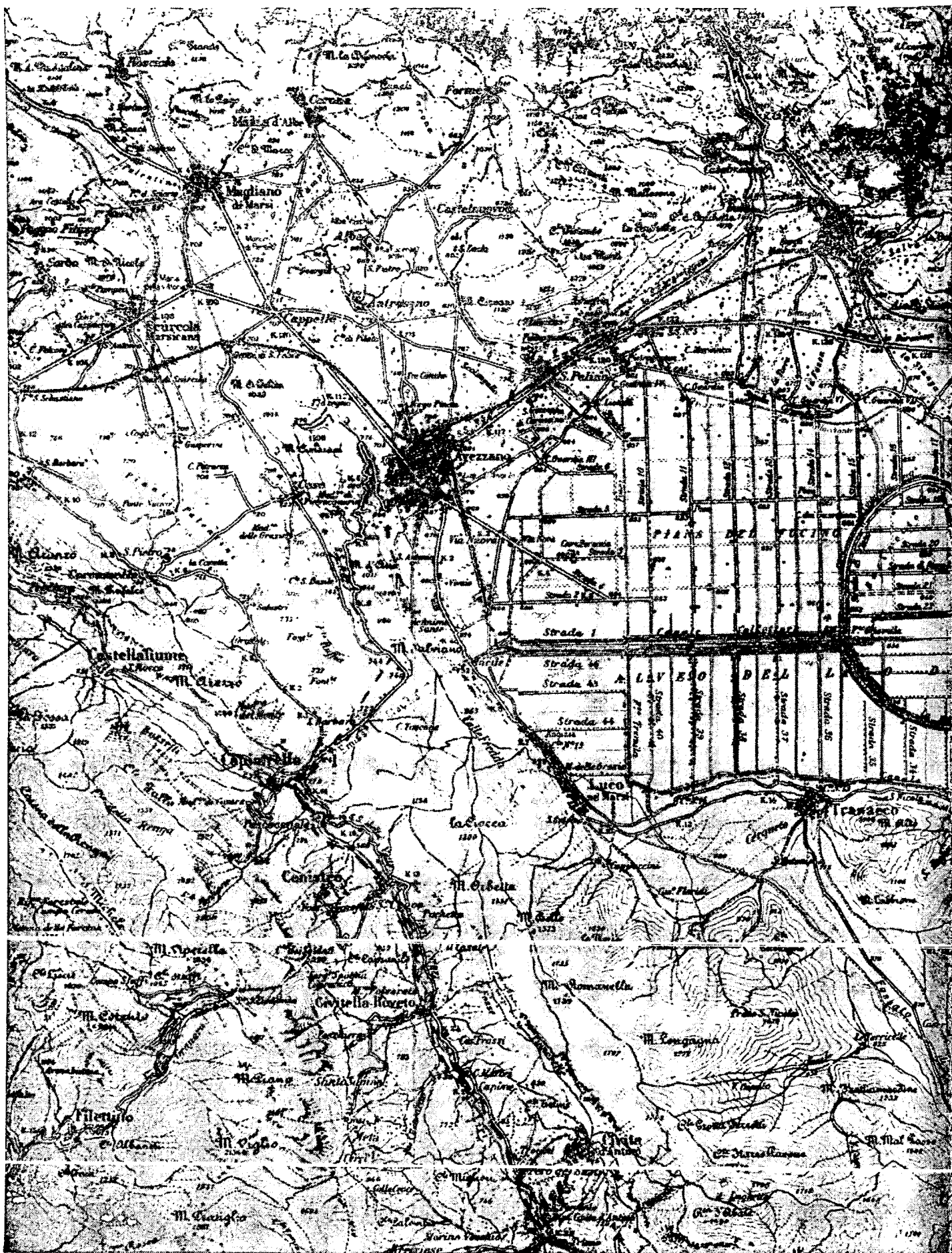
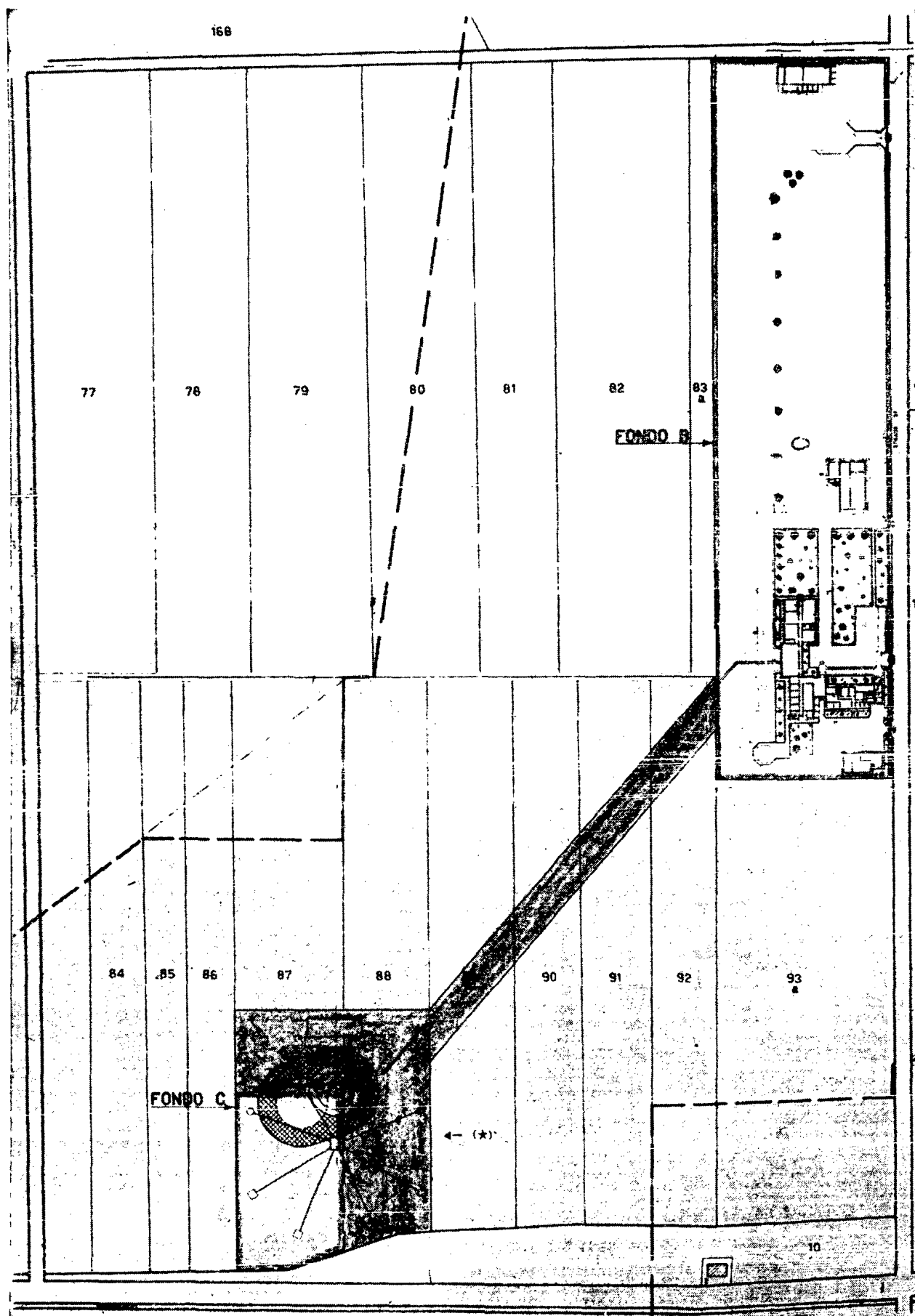
Si ritiene indispensabile disporre al più presto del terreno in questione in modo da poter iniziare i lavori necessari per le fondazioni dell'antenna.

Allegati:

1) Orografia zona Fucino.

2) Planimetria in scala 1:1000 della zona in cui sorgerà la terza antenna.

Sante Marie
Rocca di Botte
Cervara di Roma
M. Autore
Campo dell'Orso
Subiaco
Vallepietra
Jenne

(Segue)

Pescina
S. Benedetto dei Marsi
Strada 23
Strada 24
Strada 26
Strada 21
Ortucchio
Collelongo
Montagna Grande

(★) Il fondo nero deve intendersi nel colore rosso.

(9226)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1968.

Restituzioni all'esportazione per pomodori pelati, conserva e succo di pomodoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO, PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE, PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO E PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto ministeriale 2 novembre 1968, concernente le restituzioni all'esportazione di prodotti ortofrutticoli;

Visti i decreti ministeriali 8 agosto 1967 (*Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 16 agosto 1967) e 16 luglio 1968 (*Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 23 luglio 1968) che fissano il prezzo di acquisto del pomodoro rispettivamente per le campagne 1967 e 1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave;

Considerato che la partecipazione italiana al commercio internazionale dei prodotti di cui all'allegato elenco rischia di essere compromessa a seguito di pratiche anormali poste in essere da parte di alcuni Paesi terzi concorrenti ed in quanto la fissazione di un prezzo di acquisto per il pomodoro modifica le condizioni di approvvigionamento dell'industria di trasformazione, che potrà rifornirsi di materia prima soltanto nei limiti in cui offra un prezzo superiore a quello di acquisto, escludendo, quindi, la possibilità per detta industria di approvvigionarsi, come in precedenza, nei momenti più favorevoli di mercato derivanti da un libero confronto dell'offerta e della domanda;

Considerato che, per i prodotti stessi, si rende in conseguenza necessario accordare restituzioni all'esportazione in conformità all'art. 11 del regolamento CEE n. 159/66;

Decreta:

Art. 1.

Le restituzioni di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 2 novembre 1968 sono concesse per i prodotti ortofrutticoli trasformati indicati nella tabella allegata al presente decreto, nelle misure, secondo i tempi e le destinazioni citati per ogni singolo prodotto.

Art. 2.

Con successivi decreti potranno essere apportate modifiche alla predetta tabella, tenuto conto del variare delle condizioni del mercato interno e delle situazioni di concorrenza riscontrate nei Paesi extracomunitari di destinazione.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 novembre 1968

Il Ministro per le finanze
FERRARI AGGRADI

Il Ministro per il tesoro e ad interim per il bilancio e la programmazione economica
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio con l'estero
RUSSO

Restituzioni all'esportazione verso Paesi terzi per pomodori pelati, conserva e succo di pomodoro

Numero della tariffa doganale	Denominazione della merce	Paesi di destinazione	Data di decorrenza della restituzione	Misura della restituzione (L./qle n.)
ex 20.02 C	Pomodori pelati	Svizzera	1° gennaio 1968	1.400
		Regno Unito	(*)	2.100
		Stati Uniti	(*)	1.500
ex 20.02 C	Conserva di pomodoro	Arabia Saudita, Bahrein, Fed. Sudarabia, Ghana, Irak, Kuwait, Nigeria, Oman (Mascate Oman e Trucial Oman), Qatar, Sierra Leone e Sudan	1° gennaio 1968	2.200
		Regno Unito, Stati Uniti e Svizzera	(*)	3.000
		Canadà	(*)	2.500
		Danimarca	(*)	2.900
		Norvegia	(*)	3.000
		Svezia	(*)	2.900
ex 20.07	Succo di pomodoro	Regno Unito	(*)	2.000

(*) A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il Ministro per le finanze: FERRARI AGGRADI

(10551)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1968.

Restituzioni all'esportazione per mandorle sgusciate, noci comuni con e senza guscio, nocciole sgusciate e ciliege sciroppate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO, PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE, PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO E PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto ministeriale 2 novembre 1968, concernente le restituzioni all'esportazione di prodotti ortofrutticoli;

Considerato che la partecipazione italiana al commercio internazionale dei prodotti di cui all'allegato elenco rischia di essere compromessa a seguito di pratiche anormali poste in essere da parte di taluni Paesi terzi concorrenti;

Considerando che, per i prodotti stessi, si rende in conseguenza necessario accordare restituzioni alla esportazione in conformità all'art. 11 del regolamento CEE n. 159/66;

Decreta:

Art. 1.

Le restituzioni di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 2 novembre 1968 sono concesse per i prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati indicati nella tabella allegata al presente decreto, nelle misure, secondo i tempi e le destinazioni citati per ogni singolo prodotto.

Art. 2.

Con successivi decreti potranno essere apportate modifiche alla predetta tabella, tenuto conto del variare delle condizioni del mercato interno e delle situazioni di concorrenza riscontrate nei Paesi extracomunitari di destinazione.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 novembre 1968

Il Ministro per le finanze
FERRARI AGGRADI

Il Ministro per il tesoro e ad interim per il bilancio e la programmazione economica
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio con l'estero
RUSSO

Restituzioni all'esportazione verso Paesi terzi per mandorle sgusciate, noci con e senza guscio, nocciole sgusciate e ciliege sciroppate

Numero della tariffa doganale	Denominazione della merce	Paesi di destinazione	Data di decorrenza della restituzione	Misura della restituzione (L./qle n.)
ex 08.05 A II	Mandorle sgusciate (diverse dalle mandorle amare)	Austria	1° gennaio 1968	2.000
ex 08.05 B	Noci comuni con guscio . . .	Austria e Regno Unito	(*)	2.500
ex 08.05 B	Noci comuni sgusciate	Regno Unito	(*)	6.200
ex 08.05 E (1)	Nocciole sgusciate	Svizzera	1° gennaio 1968	2.900
ex 20.06 B	Ciliege sciroppate	Regno Unito	1° gennaio 1968	2.500

(*) A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
(1) Dal 1° luglio 1968 la voce è la seguente: « ex 08.05 F ».

Il Ministro per le finanze: FERRARI AGGRADI

(10552)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 1° giugno 1968 il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Bruno Malafante, vice console onorario di Norvegia a Venezia.

In data 9 ottobre 1968 il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Angelo Mancusi, console onorario del Messico a Livorno.

In data 9 ottobre 1968 il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Carlo Kielland, vice console di Finlandia a Genova.

(10489)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1968:

Vacca Vincenzo, notaio residente nel comune di Sant'Antioco, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Sinnai, stesso distretto.

De Angelis Giorgio, notaio residente nel comune di Caramanico Terme, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Atri, stesso distretto.

Vullo Alberto, notaio residente nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Piacenza.

Piaggio Alberto, notaio residente nel comune di Viareggio, distretto notarile di Lucca, è trasferito nel comune di Moconesi, distretto notarile di Genova.

Picardi Crescenzo, notaio residente nel comune di Civita Campomarano, distretto notarile di Campobasso, è trasferito nel comune di Larino, stesso distretto.

(10450)

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 28 ottobre 1968 in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date a fianco di ciascuno di essi indicate:

Severini Raffaele, residente nel comune di Pescara, distretto notarile di Teramo, dal 10 gennaio 1969;

Ortelli Virgilio, residente nel comune di Cavarzere, distretto notarile di Venezia, dal 14 gennaio 1969;

Pansera Carlo, residente nel comune di Treviglio, distretto notarile di Bergamo, dal 20 gennaio 1969.

(10535)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di chimica fisica presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania, è vacante la cattedra di chimica fisica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10557)

Vacanza della cattedra di elettronica applicata nella facoltà di ingegneria dell'Università di Pavia

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Pavia, è vacante la cattedra di elettronica applicata alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10558)

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorso

Con decreto presidenziale 8 maggio 1968, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1968, registro n. 17 Interno, foglio n. 362, è stato dichiarato in parte irricevibile ed in parte inammissibile, in conformità del parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario proposto in data 20 febbraio 1967 dal maresciallo di 2ª classe di pubblica sicurezza Mariani Lugano nato a Genova il 30 luglio 1908, avverso il provvedimento del Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza, con il quale era stata ricostruita la sua carriera in esecuzione delle decisioni della sezione IV del Consiglio di Stato n. 731 del 9 giugno 1965 e n. 964 del 14 luglio 1966.

(10555)

Autorizzazione al comune di Mirabello Sannitico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Mirabello Sannitico (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.070.218, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10470)

Autorizzazione al comune di Selargius ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1968, il comune di Selargius (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10468)

Autorizzazione al comune di Ussana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1968, il comune di Ussana (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10469)

Autorizzazione al comune di Montenero Valcocchiara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Montenero Valcocchiara (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.352.581, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10471)

Autorizzazione al comune di Pietrabbondante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Pietrabbondante (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.876.345, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10472)

Autorizzazione al comune di Provvidenti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Provvidenti (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 723.505, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10473)

Autorizzazione al comune di Palombaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Palombaro (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.988.403, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10474)

Autorizzazione al comune di Montesilvano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Montesilvano (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.601.310, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10475)

Autorizzazione al comune di Vittorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Vittorito (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.548.910, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10476)

Autorizzazione al comune di Tula ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1968, il comune di Tula (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10477)

Autorizzazione al comune di Nocciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Nocciano (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.466.255, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10478)

Autorizzazione al comune di Penna Sant'Andrea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 29 ottobre 1968, il comune di Penna Sant'Andrea (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.458.281, per la copertu radel disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10479)

Autorizzazione al comune di Sommatino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Sommatino (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 119.766.245, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10480)

Autorizzazione al comune di Alì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Alì (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.652.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10481)

Autorizzazione al comune di Capizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Capizzi (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.316.720, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10482)

Autorizzazione al comune di San'Agata di Militello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Sant'Agata di Militello (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 91.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10483)

Autorizzazione al comune di Petralia Soprana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Petralia Soprana (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.770.731, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10484)

Autorizzazione al comune di Godrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1968, il comune di Godrano (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.040.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10485)

Autorizzazione al comune di Domicella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 30 ottobre 1968, il comune di Domicella (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.533.230, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10505)

Autorizzazione al comune di Marzano di Nola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 30 ottobre 1968, il comune di Marzano di Nola (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.852.320, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10509)

Autorizzazione al comune di Chianche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 30 ottobre 1968, il comune di Chianche (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.012.580, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10506)

Autorizzazione al comune di Melito Irpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 30 ottobre 1968, il comune di Melito Irpino (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.507.600, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10508)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

Corso dei cambi dell'11 novembre 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,89	623 —	623 —	623,05	622,975	622,89	623,01	623,05	622,89	623,05
$ Can.	580,55	580,40	580,25	580,50	580,20	580,55	580,50	580,50	580,55	580,60
Fr. Sv.	144,74	144,85	144,88	144,845	144,85	144,84	144,825	144,845	144,84	144,85
Kr. D.	82,87	82,90	82,94	82,915	82,90	82,87	82,90	82,915	82,87	82,88
Kr. N.	87,22	87,22	87,22	87,225	87,23	87,22	87,22	87,225	87,22	87,22
Kr. Sv.	120,38	120,40	120,40	120,41	120,40	120,38	120,41	120,41	120,38	120,38
Fol.	171,17	171,30	171,38	171,275	171,25	171,13	171,25	171,275	171,13	171,28
Fr. B.	12,42	12,42	12,44	12,44125	12,42	12,42	12,43	12,44125	12,42	12,41
Franco francese	125,26	125,25	125,28	125,285	125,20	125,25	125,28	125,285	125,25	125,27
Lst.	1488,55	1489,15	1489,40	1489,30	1488,75	1488,55	1489,05	1489,30	1488,55	1489,20
Dm. occ.	156,82	156,75	156,82	156,76	156,785	156,82	156,78	156,76	156,82	156,77
Scell. Austr.	24,18	24,08	24,095	24,0875	24,05	24,08	24,0825	24,0875	24,08	24,08
Escudo Port.	21,77	21,77	21,78	21,7720	21,70	21,77	21,77	21,7720	21,77	21,77
Peseta Sp.	8,94	8,94	8,94	8,9425	8,90	8,94	8,9425	8,9425	8,94	8,94

Media dei titoli dell'11 novembre 1968

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	109,375
Redimibile 3,50 % 1934	100,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,05
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,175
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,25
Id. 5,50 % (Edilizia scolastica)	100,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,55
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,10
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,175
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 novembre 1968

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	623,03
1 Dollaro canadese	580,50
1 Franco svizzero	144,835
1 Corona danese	82,907
1 Corona norvegese	87,222
1 Corona svedese	120,41
1 Fiorino olandese	171,262
1 Franco belga	12,436
1 Franco francese	125,282
1 Lira sterlina	1489,175
1 Marco germanico	156,77
1 Scellino austriaco	24,085
1 Escudo Port.	21,771
1 Peseta Sp.	8,942

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 settembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1968, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 369, è stato dichiarato inammissibile, in conformità del parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario prodotto in data 29 luglio 1963 dall'Opera nazionale invalidi di guerra, avverso i provvedimenti di assunzione di elementi non invalidi di guerra disposti dal Banco di Sicilia, nel secondo semestre 1962, nella categoria del personale straordinario ed in quella del personale subalterno.

(10462)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 settembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1968, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 370, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario prodotto in data 4 luglio 1964 dall'Opera nazionale invalidi di guerra avverso i provvedimenti di assunzione del personale valido disposti successivamente al 30 giugno 1963 dalla Cassa di risparmio della provincia di Macerata nel ruolo del personale d'ordine e tra il personale ausiliario, non viene sottoposto ad esame perchè cessata la materia del contendere.

(10463)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di attuazione del piano regolatore della città di Reggio Calabria

Con decreto interministeriale n. 589/2 del 20 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 1968, registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 337, è stato prorogato, per tutti gli effetti degli articoli 173 e seguenti del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, sino al 31 dicembre 1970, il termine stabilito per l'attuazione del piano regolatore della città di Reggio Calabria.

(10374)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Caggiano, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Caggiano (Salerno), in liquidazione coatta.

Nella riunione del 22 ottobre 1968, tenuta dal comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Caggiano, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Caggiano (Salerno) in liquidazione coatta, il dott. Luigi Coronato è stato nominato presidente del comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma ottavo, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(10553)

ORDINI CAVALLERESCHI

Conferimento di onorificenze dell'ordine «Al Merito della Repubblica Italiana»

Il Presidente della Repubblica ha nominato con decreti in data, Roma, addì 2 giugno 1968

MINISTERO DELLE FINANZE

(Normali)

ORDINE «AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA»

Cavalieri

Ruggieri Ronzoni geom. Arnaldo
Rossi Luigi

(10559)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a duecentosettanta posti di notaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1968, con il quale è stato indetto un concorso per esami a duecentosettanta posti di notaio;

Visto l'art. 9 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, contenente disposizioni sul conferimento dei posti di notaio;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a duecentosettanta posti di notaio, indetto con decreto ministeriale 1° aprile 1968, avranno luogo in Roma nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1969.

Roma, addì 19 ottobre 1968

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1968
Registro n. 30 Grazia e giustizia, foglio n. 240.

(10570)

MINISTERO DELLA DIFESA

Nomina delle commissioni esaminatrici del concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale di Livorno - Anno accademico 1968/69.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 1° marzo 1968, con il quale è indetto un concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale di Livorno di centoventicinque allievi ufficiali in servizio permanente effettivo, da assegnare novanta al Corpo di stato maggiore e trentacinque ai Corpi tecnici (Genio navale e Armi navali) - Anno accademico 1968/69 (registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1968, registro n. 16 Difesa pers. mil., foglio n. 114);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Decreta:

Sono nominate le sottonotate commissioni esaminatrici del concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale di Livorno di centoventicinque allievi ufficiali in servizio permanente effettivo nella Marina militare, da assegnare novanta al Corpo di stato maggiore e trentacinque ai Corpi tecnici (Genio navale e Armi navali) - Anno accademico 1968/69:

Presidente unico:
Cap. di vascello in s.p.e. Luigi de Ferrante.

A) *Commissione per la matematica*

Vice presidente:
Cap. di fregata in s.p.e. Giovanni Bettio.

Membri:
Ten. col. G.N. in s.p.e. Silvano Ferrini;
Ten. col. G.N. in s.p.e. Fernando Gaddi;
Prof. Franco De Simoni;
Prof. Landolino Giuliano;
Prof. Giuseppe Ghelardoni;
Prof. Gennaro Giannuzzi.

Segretario (senza voto):
Cons. 1ª cl. dott. Giancarlo Trentani.

B) *Commissione per la cultura generale e per le lingue*

Vice presidente:
cap. di vascello a disposiz. Gilberto Launaro.

Membri:

Cap. di corvetta in s.p.e. Mario Saliu;
Cap. di corvetta in s.p.e. Giovanni Zanier;
Prof. Contr. riserva Emilio Francardi;
Prof. Federico Tollemache.

Segretario (senza voto):

Cons. 1ª cl. dott. Felice Croce.

Ai componenti le suddette commissioni saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417.

La relativa spesa, presunta in L. 1.300.000 (un milione e trecentomila), sarà imputata sul capitolo n. 1034 dell'esercizio finanziario 1968.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 agosto 1968

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1968
Registro n. 28 *Difesa, foglio n.* 214

(10452)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Costituzione della commissione esaminatrice del concorso per esame a trentotto posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 1967, n. 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 del 9 febbraio 1968 e nel 1° Bollettino straordinario ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni del 10 febbraio 1968, parte seconda, con il quale è stato bandito un concorso per esame a trentotto posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella *C*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

Articolo unico

La commissione esaminatrice del concorso per esame a trentotto posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella *C*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale del 23 ottobre 1967, n. 1938, è costituita come segue:

Presidente:

Severini prof. dott. Ugo, consigliere di Stato.

Membri:

Barzilai prof. Giorgio, ordinario di elettronica applicata nell'Università di Roma;
Federici prof. Maurizio, straordinario di comunicazioni elettriche nell'Università di Genova;
Zazzarelli ing. Mario Clemente, direttore di divisione;
Russo ing. Antonio, direttore di divisione.

Membro aggiunto:

Bologna Del Priore prof.ssa Tullia, ordinaria di lingua tedesca nell'Istituto tecnico commerciale «Gioberti» di Roma.

Segretario:

Ceci dott. Antonio, consigliere di 1ª classe.

La relativa spesa graverà sul capitolo 191/1 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il corrente esercizio finanziario e per un importo presumibile di L. 700.000 (settecentomila).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 3 maggio 1968

Il Ministro: SPAGNOLLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1968
Registro n. 44, *foglio n.* 154

(10497)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori del concorso per esami a quarantanove posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Il supplemento straordinario n. 7 al Bollettino ufficiale n. 10 del mese di ottobre 1968, del Ministero delle finanze, ha pubblicato, in data 6 novembre 1968, il decreto ministeriale 22 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1968, registro n. 34 Finanze, foglio n. 127, che approva la graduatoria generale di merito del concorso per esami a 49 posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1966.

(10568)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il compartimento di Palermo, nel pubblico concorso per esami e per titoli a complessivi seicento posti di manovale in prova, riservato agli assuntori, aspiranti assuntori ed incaricati.

Nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 18 del 30 settembre 1968 (Parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 26 marzo 1968, n. 3521, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei per i dodici posti riservati al compartimento di Palermo nel pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi seicento posti di manovale in prova, riservato agli assuntori, aspiranti assuntori ed incaricati, indetto con decreto ministeriale 25 agosto 1967, n. 14292.

(10579)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VICENZA

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario consorziale vacanti nella provincia di Vicenza.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 476/C.4 del 13 aprile 1968 con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario consorziale vacanti in provincia di Vicenza;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Vicenza, dell'Ordine provinciale dei veterinari di Vicenza;

Visto il decreto del medico provinciale n. 7379/A.G. in data 23 ottobre 1968 con il quale è stato nominato il componente di cui alla lettera *d*) dall'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 come modificato dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premessa citato è costituita come segue:

Presidente:

De Silva dott. Alfonso, ispettore generale amministrativo presso il Ministero della sanità.

Componenti:

Bracalenti dott. Silvano, veterinario provinciale superiore presso il Ministero della sanità;

De Luca dott. Carlo, direttore di sezione presso la prefettura di Vicenza;

Seren prof Ennio, docente di clinica medica veterinaria;

Montroni prof. Luigi, docente di patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Benazzato dott. Lodovico, veterinario condotto di Lonigo.

Segretario:

De Simone dott. Pasqualino, consigliere di 2ª classe in servizio presso l'ufficio veterinario di Vicenza.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sua sede in Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Vicenza e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dello ufficio del veterinario provinciale di Vicenza, della prefettura e dei comuni interessati.

Vicenza, addì 23 ottobre 1968

Il veterinario provinciale: SAINI

(10323)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario igienista vacante nel comune di Rimini

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 21 agosto 1967, n. 4117, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* p. II, n. 219 dell'1 settembre 1967, con cui veniva bandito il concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario igienista presso il comune di Rimini;

Visto il proprio decreto n. 2287 in data 3 giugno 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 19 giugno 1968, con cui è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto il proprio decreto n. 3785 del 9 settembre 1968, con cui sono stati ammessi a parecipare al concorso medesimo quattordici candidati;

Visti i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria dei candidati idonei formulata dalla commissione medesima;

Ritenuti regolati gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Marcaccini Mario	punti 88,00
2. Baroni Michele	» 72,95
3. Agnoletti Evasio	» 61,66
4. Sgarbi Pier Carlo	» 59,60
5. Santarelli Evaristo	» 43,16

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Forlì e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Forlì e del comune di Rimini.

Forlì, addì 21 ottobre 1968

Il veterinario provinciale: CANCELLIERI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1.8.3/4587 in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso per titoli ed esami al posto di veterinario igienista vacante nel comune di Rimini;

Ritenuto di dover procedere alla declaratoria del candidato vincitore;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Marcaccini Mario, risultato primo dei concorrenti idonei nel concorso di cui in narrativa, è dichiarato vincitore del concorso indicato in premessa.

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura e del comune interessato.

Forlì, addì 21 ottobre 1968

Il veterinario provinciale: CANCELLIERI

(10248)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.